



VENITE PASTORES® 2010

GENOVA NAPOLI OTRANTO RAGUSA RIMINI ROMA VIENNA X EDIZIONE

CHIERICI REGOLARI TEATINI LE COLONNE DEL DECUMANO MUSICAIMMAGINE

Pontificio Consiglio della Cultura Arcidiocesi di Napoli-Progetto Culturale
Ambasciata d'Austria in Italia Ambasciata di Finlandia presso la Santa Sede
Ministero degli Affari Esteri Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Provincia di Lecce Provincia di Roma Comune di Napoli
Comune di Otranto Comune di Rimini Comune di Roma
Pontificia Insigne Accademia di Belle Arti e Lettere dei Virtuosi al Pantheon
Institutum Romanum Finlandiae Real Cappella del Tesoro di San Gennaro
Università del Salento Fundación Giacomo Lauri Volpi
Società di Storia Patria per la Puglia (sez. Lecce)
Sagra Musicale Malatestiana Festival "Magie Barocche" del Val di Noto
Collegium Pro Musica di Genova Feste Musicali Jacopee

ideazione, direzione artistica e musicale Flavio Colusso
direttore di produzione Silvia De Palma
comitato scientifico "Musica Theatina" Andrea Coen, Flavio Colusso
Vincenzo Cosenza, Domenico Antonio D'Alessandro
Gaetano Rossell i Clivillers, Agostino Ziino
consulenza musicale Andrea Coen
coordinamento editoriale Paolo Maria Vitiello
organizzazione Daniela Colasanti

LE COLONNE DEL DECUMANO
via Poggio Martino, 1 • 00191 Roma
piazza San Gaetano, 80 • 80138 Napoli

MUSICAIMMAGINE
via del Corso, 494/a • 00186 Roma
tel. +39.06.36004667 cell +39.328.6294500
musicaimagine@tiscali.it

www.venitepastores.net



FESTA DEL TE DEUM®



PROVINCIA
DI ROMA
Assessorato alle Politiche Culturali



FESTA DEL TE DEUM

ROMA
BASILICA DI SANT'ANDREA DELLA VALLE
30 dicembre 2010

La **FESTA DEL TE DEUM**, divenuta per la Capitale uno degli eventi musicali di alto livello culturale di fine anno, prosegue il suo lungo e appassionante viaggio nell'ascolto dei *Te Deum* composti dal Cinquecento ad oggi. Il percorso, nella prospettiva della "festa totale" che vede questo antichissimo inno come "applauso musicale per antonomasia" al Signore, rappresenta anche il segno attuale della tradizione aggregativa delle feste religiose e civili di fine anno ed è l'occasione per incontri sempre più ampi che vedono unirsi la passione per la ricerca storica e la proposta di nuove commissioni musicali, con la speranza che l'una e l'altra segnino profondamente il nostro presente.

L'edizione 2010 viene realizzata con il contributo dell'Assessorato alle Politiche Culturali della Provincia di Roma.

VENITE PASTORES, festival itinerante di musica, cultura e spiritualità – articolato in appuntamenti con funzioni solenni, concerti ed eventi culturali che privilegiano tematiche storiche, artistiche e spirituali in luoghi architettonici di grande valore legati alla storia e alla tradizione dell'Ordine dei Chierici Regolari (detti "Teatini") – è giunto al significativo traguardo della decima edizione.

Il festival, che ogni anno tocca diverse città in Italia e all'estero, 'nasce' nel centro antico della città di Napoli, dove Gaetano Thiene, "santo della Provvidenza" fondatore dei Teatini, ha svolto un ruolo fondamentale nella diffusione della tradizione del Presepe.



Festa del Te Deum 2009

FESTA DEL TE DEUM

TOMÁS LUIS DE VICTORIA

Te Deum

GIOVANNI PIERLUIGI DA PALESTRINA

Missa "Te Deum laudamus"

FLAVIO COLUSSO

Studio per il Te Deum Teatino I

CANTO GREGORIANO

Te Deum "Hymnus pro gratiarum actione"

Alessandro Carmignani *cantus*

Maurizio Dalena *altus I*

Paolo Borgonovo *altus II*

Renato Moro *tenor I*

Mauro Borgioni *tenor II*

Luigi De Donato *bassus*

Andrea Coen *organo positivo*

Francesco Quattrocchi *grand'organo*

CAPPELLA MUSICALE THEATINA

CAPPELLA MUSICALE DI SAN GIACOMO

ENSEMBLE SEICENTONOVECENTO

Flavio Colusso *direttore*



Il *Te Deum* dalla liturgia alla festa

Come è noto l'inno del *Te Deum* risale almeno al secolo VI ed è sempre stato un canto alquanto polivalente nella sua funzionalità dato che esprime contemporaneamente lode, gratitudine e supplica, utilizzato per varie feste ecclesiastiche e civili – ringraziamenti, consacrazioni, ordinazioni e processioni – oltre alla sua collocazione originaria nell'Ufficio; la sua strutturazione poco regolare, in quanto alla versificazione, è dovuta anche alla derivazione da fonti eterogenee.

Partendo dalla sua forma gregoriana, esistente in un *Tonus solemnus* e un *Tonus simplex*, il formidabile inno fu considerato da tanti compositori attraverso i secoli sempre in diretto riferimento alla tecnica compositiva e all'estetica delle differenti epoche culturali. Non stupisce quindi che Tomás Luis de Victoria (1548-1611) nella sua versione *alternatim* si sia servito della forma mottettistica cinquecentesca di tipologia romana applicando, giustamente, una struttura omoritmica e confacente a un inno, attenendosi coerentemente alla versione in tono semplice, conservandone anche i *tenores* originali Do e La.

La romanità collega poi l'allievo spagnolo di Palestrina col suo discendente artistico Flavio Colusso (1960) che ha steso ben tre versioni del suo *Te Deum*, una per organo, una per orchestra e una per voci e strumenti.

Dichiaratamente il maestro di San Giacomo e dei Chierici Regolari Teatini si è ispirato alla Chiesa di Sant'Andrea della Valle dove è ambientato il primo atto della *Tosca* di Giacomo Puccini dando poi l'avvio proprio a un grandioso *Te Deum*. L'amore per la musica pucciniana, una profonda meditazione e una proiezione personale ha portato Colusso a creare opere sempre di stupenda immedesimazione, indipendentemente dall'organico scelto.

Perché Giovanni Pierluigi da Palestrina (1525-1594), il compositore cattolico-romano per eccellenza, non abbia messo in musica l'inno ambrosiano resta oggetto di speculazione: forse l'originaria irregolarità della versificazione non veniva incontro ai suoi principi declamatori. Ma il grande contrappuntista ha composto la sua *Messa "Te Deum laudamus" sex vocum*, pubblicata postuma (Libro nono) nel 1599, ricavando il soggetto dal modello liturgico di modo III: tale soggetto percorre tutte le sezioni della *Messa* vestita di polifonia "artificiosa" dove si nota come, in passaggi declamatori dell'opera, prevalgano le ripetizioni su Do e La in cui si riconoscono i due toni di ripercussione dominanti nel genuino *Te Deum* gregoriano.

La bellissima messa palestriniana, di raro ascolto, è qui eseguita nella edizione curata da Lino Bianchi, cui si vuole dedicare il concerto in occasione dei suoi 90 anni, ringraziandolo per quanto ha fatto in tanti anni per la musica.

Johann Herczog